



lega italiana per la lotta contro i tumori
sezione di napoli

**O
B
I
E
T
T
I
V
O**
**V
I
T
A**

Chi Siamo

La Lega Italiana per la Lotta contro i tumori, Ente Pubblico su base associativa con sede a Roma, si articola in Sezioni Provinciali e Comitati Regionali e collabora con lo Stato, le Regioni, i Comuni e le altre Istituzioni Oncologiche.

Con quali mezzi operiamo

La Lega è un'Associazione che si identifica con il

Volontariato e opera grazie alle Quote associative e alle Oblazioni dei cittadini e degli Enti pubblici e privati.

- Assistenza oncologica domiciliare gratuita.
- Informazione ed educazione sanitaria in oncologia.
- Campagne contro il fumo del tabacco, gli inquinamenti ambientali e la cattiva alimentazione.
- Attività ambulatoriale gratuita.

Cosa facciamo

Diventare socio è il primo passo

Socio Ordinario: quota minima € 10,00

Socio Sostenitore: quota minima € 150,00

Dove ci trovate

La Lega è a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, negli orari di Ufficio:

c/o Fondazione Pascale

Via Mariano Semmola · Cappella dei Cangiani

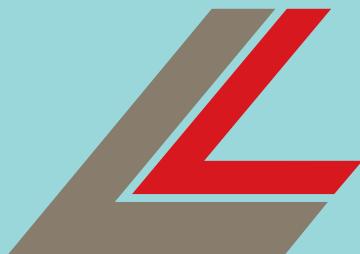
80131 Napoli

Tel. 081 5465880 · fax 081 5466888

e-mail: info@legatumorinapoli.it

c.c. Postale n. 360800

Se ci darete aiuti e consensi e Vi unirete a noi
le Prospettive e le Speranze
cresceranno per TUTTI



lega italiana per la lotta contro i tumori sezione di napoli

Rubrica del presidente	pag.	4
Il nuovo sito internet	"	5
L'utile e il dilettevole: voci dal mondo	"	6
Alimentazione	"	7
L'angolo della lettura	"	8
La scheda sui tumori	"	10
News	"	11
Settimana nazionale per la prevenzione	"	13
Così combatto il tumore	"	14
Incontro augurale	"	15
Attività della sezione	"	16
Supplemento	"	21

Direttore Scientifico:
Renato Cimino

Direttore Responsabile:
Maurizio Montella

Consiglio Direttivo:
Adolfo Gallipoli D'Errico · Presidente
Maurizio Montella · Vice Presidente
Gaetano Altieri
Annalisa De Paola
Giuseppe Del Barone
Loredana Giliberti Incoglia
Renato Mandile
Angelo Antonio Mastro
Donato Zarrilli
Francesco Claudio · Presidente Emerito

Collegio dei Revisori:
Rosario Mazzitelli · Presidente
Antonio Basso,
Armando Carotenuto

Segreteria di Redazione:
Giuseppe Illiano
Anna Pastore
Alessandra Trocino
Jena Plezette Wynn

Direzione, redazione, amministrazione:
Lega Italiana Lotta contro i Tumori
Via M. Semmola · 80131 Napoli
Tel. 081 5465880
Fax 081 5466888

Autorizz. Trib. di Napoli n. 3439 del 26-9-85

Fotocomposizione e Stampa:
ORPI s.r.l. · Napoli - Via Coriolano 7 bis

**Richieste di informazioni e lettere alla redazione
scrivere a:**
info@legatumorinapoli.it

Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad assolvere i propri doveri.

Editoriale

Venti anni fa veniva pubblicato il primo numero della nostra rivista. Era poco più di un foglio con la copertina di due colori (rosso e nero) che riportava le notizie dell'allora limitata attività. In questi venti anni molta strada è stata fatta sia a livello centrale che dalla nostra sezione. Siamo cresciuti e con noi è cresciuta anche la rivista. Ora si rende necessario recepire i cambiamenti avvenuti ed adeguare il nostro periodico alle mutate esigenze. La sezione di Napoli della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori può ed intende oggi operare per offrire servizi di qualità (dalla corretta informazione alla diagnosi precoce) ai soci ed ai cittadini. In questa ottica il 2005 sarà l'anno delle novità, dal nostro nuovo sito (legatumorinapoli.it), alla apertura di sedi nel centro e nella Provincia di Napoli per attività ambulatoriali di diagnosi precoce. Ma non è tutto, ci auguriamo che "Obiettivo Vita" possa divenire organo del Coordinamento Regionale ospitando alcune pagine che riportino l'attività delle altre province e che i soci ci scrivano sia per richieste specifiche che per inviare contributi partecipando attivamente alla realizzazione del nostro periodico. Una parte di Obiettivo Vita sarà on line sul nostro sito così come on line saranno le lettere che speriamo ci giungano numerose e ricche di suggerimenti. Anche le iniziative Nazionali sono cresciute: la giornata della prevenzione (che si celebrava la prima domenica di primavera) si è trasformata nella settimana della prevenzione (vedi articolo di seguito pubblicato) con una serie di manifestazioni per la promozione di una corretta alimentazione attraverso l'uso dei prodotti tipici mediterranei (olio, pomodoro, mela annurca, ecc.). Proprio all'alimentazione, in particolare alla pizza, è dedicato un articolo in questo primo numero del 2005. L'iniziativa "nastro rosa" va sempre più allargando il proprio ambito d'intervento, la settimana europea contro il cancro è ormai un evento da tutti conosciuti. Partendo da quello che è stato finora realizzato è ora possibile pensare e programmare un'ulteriore crescita della nostra associazione, incrementando il numero dei soci, aumentando il numero dei volontari, potenziando le nostre attività di diagnosi precoce, migliorando la nostra attività di ricerca e sviluppando una strategia che ci porti ad una maggiore collaborazione con le istituzioni locali (dalla Regione alla Provincia, ai Comuni) al fine di operare sinergicamente con esse per potenziare e migliorare l'azione di prevenzione e di diagnosi precoce delle neoplasie. Molto è stato fatto, molto resta ancora fare.



Insieme con sempre maggiore forza ed entusiasmo

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è la struttura oncologica più estesa sul territorio nazionale ed opera con:

- una sede centrale a Roma, dotata di un Consiglio Direttivo Centrale, di un Collegio dei Revisori, di un Comitato Scientifico e di numerose Commissioni, che si occupano di specifici problemi oncologici.

- 103 Sezioni Provinciali dotate di autonomia amministrativa e gestionale, che operano con un Consiglio Direttivo, un Collegio dei Revisori e comitati vari.

- 20 Coordinamenti Regionali, uno per ogni regione, composti ciascuno dai Presidenti delle Sezioni Provinciali di competenza territoriale, da un esperto designato dall'Assessore Regionale alla Sanità e da un rappresentante del Consiglio Direttivo Centrale.

I Compiti Istituzionali della Lega Italiana Tumori, Sede Centrale e Strutture Periferiche, sono:

- studi e ricerche nei vari campi dell'oncologia;

- informazione ed educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;

- sensibilizzazione delle persone e degli organismi pubblici e privati ai problemi dell'oncologia;

- aggiornamento professionale per medici, paramedici e volontari;

- prevenzione primaria con iniziative e programmi contro il fumo del tabacco, la cattiva alimentazione e gli inquinamenti ambientali;

- prevenzione secondaria con l'attivazione di 338 ambulatori per la diagnosi precoce delle malattie neoplastiche.

Grazie all'impegno della Sede Centrale, dei Coordinamenti Regionali e delle Sezioni Provinciali la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori viene considerata oggi una struttura di grande importanza nazionale nella lotta alle malattie neoplastiche; a tal proposito nell'anno 2004 il Ministero della Salute ha emanato un provvedimento in cui identifica le Istituzioni sanitarie ritenute indispensabili nel settore della sanità. Al primo posto figura la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che vede così riconosciuta la sua costante opera svolta, da oltre ottanta anni, nel settore

della prevenzione e dell'informazione oncologica.

Il 29 aprile 2004, a Roma presso Palazzo Marini, una delle Sedi della Camera dei Deputati, si è celebrato l'82° Anniversario della Fondazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori con l'intervento del Ministro della Salute, prof. Girolamo Sirchia. Nel 2003 la Lega Tumori è stata insignita della Medaglia D'Oro al Merito della Sanità Pubblica.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è membro:

- dell'European Cancer League (ECL);
- dell'Union International Contre le Cancer (UICC).

La Sezione Provinciale di Napoli della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, una delle più antiche e più attive a livello nazionale, svolge opera meritoria con l'attiva partecipazione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, del Comitato Promotore, del Comitato Scientifico, della Consulta Femminile, del Collegio dei Probiviri e dell'Albo d'Onore, del quale fanno parte soci benemeriti ed eminenti personalità come il dott. Renato Profili, il dott. Antonio D'Amato, il dott. Luigi Iavarone, il prof. Amato Lamberti e l'avv. Michele Di Gianni. Nella riunione congiunta del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori del 28 settembre 2004, è stato approvato il bilancio di previsione 2005 con il seguente programma:

- **Studi e ricerche in oncologia.** Nel 2005 saremo impegnati in 24 Progetti di Ricerca in collaborazione con la Fondazione Pascale, la Facoltà di Medicina e Chirurgia Federico II, l'Azienda Ospedaliera Monaldi e l'ASL NA1 e saranno conferiti numerosi contratti di ricerca.

- **Informazione ed educazione sanitaria in oncologia.**

Nel 2005 sarà incrementata la nostra azione nel settore in stretta collaborazione con il Comune di Napoli e l'ASL NA1 nell'ambito del Progetto Quadrifoglio che da 6 anni svolge un'intensa attività nelle scuole di Napoli contro il fumo del tabacco e la cattiva alimentazione.

- **Prevenzione Primaria.**

Nel prossimo anno celebreremo con rinnovato impegno la Settimana Nazionale della Prevenzione

Oncologica dal 13 al 20 marzo 2005, con conferenze-dibattito e con una mostra-mercato di prodotti della dieta mediterranea.

Come negli anni scorsi saremo presenti nella Villa Comunale e alla Rotonda Diaz per la Giornata Mondiale senza Tabacco e realizzeremo i Corsi per Smettere di Fumare.

- **Prevenzione Secondaria.**

Nel 2005 incrementeremo la nostra attività ambulatoriale al CRAL della Circumvesuviana, presso la delegazione di Castellammare di Stabia e al Centro Sociale ACVL di Monteruscello-Pozzuoli. Inoltre, continueremo a partecipare attivamente alle convenzioni con l'ENI, la MEIE Aurora, la TIM e la SAGIT.

- **Assistenza Domiciliare Gratuita.**

Nel 2005 continueremo e possibilmente incrementeremo la nostra attività nel settore dell'Assistenza Oncologica Domiciliare Gratuita con un'affiatata équipe di medici oncologi, di esperti del dolore, di psicologi, di infermieri professionali, di volontari e con una segreteria e una linea telefonica ad hoc; dal 2005, inoltre, inizieremo la reperibilità medica nei fine settimana e nei giorni festivi.

- **Associazione "Donna come Prima"**

Come nei scorsi anni, nel 2005 daremo tutta la nostra collaborazione all'Associazione Donna come Prima, da noi costituita 13 anni fa, benefica istituzione che opera meritoriamente con oltre 500 socie operate al seno, realizzando proficue iniziative come la Kermesse Natalizia, le sfilate di costumi e corsetterie per mastectomizzate, la distribuzione gratuita di protesi mammarie provvisorie alle donne operate al seno e l'acquisto di apparecchiature per le esigenze della Divisione di Terapia Antalgica e Riabilitativa della Fondazione Pascale.

- **Iniziative per il rilancio dell'Immagine del nostro Ente.** Nel 2005 ripeteremo le manifestazioni che negli anni scorsi ci hanno dato grande soddisfazione:

- Tavolo verde al Tennis Club di Napoli;
- Tavolo verde "bis" al Circolo Rari Nantes;

- Serata sotto le Stelle, al Tennis Club di Napoli;

- Gran Galà di Natale all'Albergo Excelsior, per convinzione comune la

Il nuovo sito internet della Lega Tumori di Napoli

migliore manifestazione realizzata a Napoli con finalità benefiche. Tanto premesso, gratificato dal sostegno dell'opinione pubblica e consapevole dei risultati conseguiti, personalmente e a nome del nostro Consiglio Direttivo e delle altre strutture che con noi operano in benefica sintonia, mi rivolgo alla persone di buona volontà, ai soci, ai simpatizzanti e a quanti hanno a cuore il progresso scientifico, tecnologico e assistenziale contro una delle malattie più frequenti:

- a rinnovare le quote sociali per l'anno 2005;
- a inviare contributi finalizzati per la realizzazione dei nostri compiti istituzionali;
- a beneficiare la Lega Tumori Napoli di:
 - lasciti testamentari,
 - contributi in occasione di ricorrenze ed eventi personali o familiari come matrimoni, anniversari, etc.,
 - in memoria di familiari scomparsi.

Ve ne saranno grati i malati da noi assistiti e quanti, a vario titolo, collaborano con noi dedicandosi, a tempo pieno e senza fini di lucro ad una delle più importanti e significative missioni di volontariato.

Adolfo Gallipoli D'Errico



INTERAZIONE E INFORMAZIONE A FAVORE DELL'UTENTE

In linea con le esigenze di rinnovamento avvertite a livello Nazionale, anche la Sede di Napoli della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha deciso di rinnovare il proprio sito web cambiandone innanzitutto l'indirizzo internet - che adesso è: www.legatumorinapoli.it - al fine di permetterne all'utente una maggior identificazione con la sede di Napoli della LILT e quindi una più facile memorizzazione.

In secondo luogo la veste grafica del sito, così come i contenuti, sono stati organizzati in modo da consentire una maggior interazione con gli utenti, che potranno comunicare con il personale della Lega sia via e-mail sia attraverso un apposito form da compilare e inviare on line, previsto per coloro che non hanno dimestichezza con la posta elettronica ma vogliono comunque comunicare con la Lega attraverso Internet .

La filosofia di fondo del nuovo sito è: informare per prevenire ed offrire servizi utili per gli utenti. Da qui la realizzazione di una serie di Sezioni dedicate tra cui: l'Assistenza Domiciliare, la Diagnosi Precoce e quindi la Prevenzione, i Corsi per smettere di fumare e così via.

Per mantenere i nostri utenti sempre informati, un'area del sito sarà dedicata alle principali notizie (News) volte a fornire una panoramica dell'attività promossa dalla LILT sia a livello Nazionale che locale. Infine è prevista la diffusione, attraverso la realizzazione di una mailing list e in seguito di una newsletter, delle informazioni di base su tutto ciò che riguarda i tumori e la prevenzione nonché la messa on line della rivista "Obiettivo Vita", che potrà essere visionata in linea o scaricata sul proprio computer per essere letta off line .

Maria Luigia Mazzone



Le vittime del "digital divide"

"Internet, personal computer, tv, satelliti, telefoni collegano il sistema nervoso centrale del 20% dell'umanità 24 ore su 24". Il calcolo di Jeremy Rifkin* traduce, in cifre concrete, il digital divide, la separazione tra chi è connesso con il resto del mondo e chi no. E rivela la sua drammatica attualità proprio in questi giorni di fine anno, dopo il disastro che ha colpito i paesi dell'Asia Centrale.

Lo "tsunami" che il 26 dicembre 2004 ha travolto le coste d'Indonesia, India, Sri Lanka, Thailandia, Maldive era stato registrato dai sensori che mettono in moto un meccanismo d'allarme, nel momento stesso in cui il terremoto negli abissi marini al largo dell'isola di Sumatra aveva dato l'avvio al processo della creazione di una gigantesca serie di onde anomale. E da quel momento a quando le onde si sono infrante sulle prime coste sono passate sette ore. C'era dunque tutto il tempo necessario per fare scattare l'allarme sicurezza, avvertire le popolazioni costiere, procedere a una rapida evacuazione, bloccare il transito dei treni nelle zone minacciate (prigioniere in un treno sono state travolte e uccise 1.500 persone), mettere in salvo il maggior numero di uomini, donne e bambini.

Già, c'era tutto il tempo necessario... Teoricamente, però. Perché in moltissimi paesi lungo le coste indiane

o indonesiane non c'era alcun mezzo che potesse ricevere né ritrasmettere l'allarme: niente telefoni, niente tv né internet. E là dove le connessioni erano attive, mancava la "cultura digitale" per farne un uso appropriato. La stragrande maggioranza dei morti, dunque, sono vittime di una natura che l'uomo, nonostante i progressi, non è in grado di dominare, ma anche di una povertà che somma alle vecchie condizioni di miseria le nuove conseguenze del "digital divide". Morti perché senza difese, perché esposti completamente all'inclemenza dei fenomeni naturali e perché privi di sistemi moderni di prevenzione, allarme, e sicurezza. La tecnologia ha dimostrato, anche in questo caso, la drammaticità del divario tra chi accede ai più moderni mezzi di connessione e chi no. La povertà viene amplificata. La differenza resa ancora più intollerabile. "Siamo abituati a pensare che tutto il mondo sia connesso, questa tragedia ci ha ricordato che non è così", commenta appunto Rifkin. Con le conseguenze che purtroppo conosciamo.

Ed è singolare che invece sia stata la cultura elementare, nel vero senso della parola, di una bambina inglese di 10 anni a salvare un centinaio di turisti. La piccola Tilly Smith, in vacanza con la famiglia a Puket, in Thailandia, aveva saputo dal suo professore di geografia come individuare un maremoto e ha usato le nozioni apprese a scuola per far mettere in salvo un centinaio di persone, tra cui molti turisti; quando dalla spiaggia in cui si trovava ha visto il mare che si ritirava e ribolliva ha intimato ai genitori la fuga per il pericolo imminente. I genitori non solo le hanno creduto ma hanno prontamente avvertito gli altri turisti sulla spiaggia e i padroni dell'albergo riuscendo a portare in salvo circa 100 persone.

E adesso? La ricostruzione dei paesi distrutti in Asia, con il sostegno di molte illustri Istituzioni e della comunità internazionale, dovrebbe essere accompagnata da interventi che stabiliscano la "connessione" oggi drammaticamente mancata. Affrontando dunque la necessità di interventi in infrastrutture per l'energia (Rifkin, in una serie di interviste ai maggiori quotidiani mondiali, ha rilanciato il tema dell'energia da idrogeno, "pulita" e a basso costo), le telecomunicazioni, le infrastrutture civili e i sistemi di sicurezza. Non si risanerà il dolore delle famiglie delle vittime. Ma forse si impediranno in futuro tragedie altrettanto atroci.

Alessandra Trocino

Economista e filosofo americano, Jeremy Rifkin è il fondatore e il presidente della Foundation on Economic Trends di Washington. Ha studiato "economics and internal affairs", e le sue ricerche si concentrano sull'influenza che ha l'evoluzione tecnologica e scientifica sull'economia, sul lavoro, sull'ambiente e sulla società. Per l'impatto che il suo lavoro ha sulla società civile e sul mondo politico è stato definito un "attivista"; infatti ha difeso con successo in tribunale, contro il governo, misure più responsabili riguardo a svariate questioni ambientali e tecnologiche.

La sua ultima battaglia è contro il consumo della carne di manzo che, attraverso la Beyond Beef Coalition di cui è direttore, vuole cercare di ridurre drasticamente in tutto il mondo.



Pizza e caffè contro il cancro

Con Dieta Mediterranea si fa riferimento ad uno stile alimentare e ad uno stile di vita che ha caratterizzato le popolazioni delle aree del bacino mediterraneo (Grecia, Italia, Francia del Sud, Spagna, Portogallo e paesi del Nord Africa) fino agli anni antecedenti al boom economico. La parola dieta nell'accezione più diffusa del nostro linguaggio quotidiano viene associata ad un concetto di regime alimentare per lo più punitivo, da osservare in condizioni di disfunzioni, eccesso di peso o patologie del nostro organismo. In vero essa prende origine dalla parola greca "d'aita" che vuol dire "modo di vivere", alludendo ad un modo sano di alimentarsi e ad un armonico regime di vita.

"La dieta mediterranea" prevede un consumo abituale di cereali, verdura, frutta, legumi, pesce, olio di oliva, erbe aromatiche ed un ridotto consumo di carne e formaggi. Inoltre essa fa riferimento ad alcune pietanze ed alcune bevande tipiche dell'Italia mediterranea come ad esempio la pizza e l'espresso. Recenti studi epidemiologici condotti dall'Unità Operativa di Epidemiologia dell'Istituto Tumori di Napoli, Fondazione Pscale", in collaborazione con la Sezione di Napoli della Lega Tumori, hanno evidenziato un ruolo protettivo per alcuni tumori proprio della pizza ed il caffè espresso.

La pizza, come tutti sanno, è uno dei cibi più diffusi nella Regione Campania; essa è costituita da diversi alimenti ma la base comune è data dalla farina, dai pomodori e dall'olio di oliva. La protezione della pizza nei confronti del cancro è stata riscontrata per i tumori del tratto superiore dell'apparato digerente (cavità orale, faringe esofago, laringe) e per il colon-retto (Int. J. Cancer 107, 2003). Altri studi condotti da alcuni ricercatori degli Stati Uniti hanno anche evidenziato un effetto protettivo per il cancro della prostata (JNCI, 1999). L'effetto sarebbe dovuto sia ai pomodori per il loro contenuto

in licopene e carotenoidi che all'olio d'oliva grazie ai grassi polinsaturi. Un altro studio caso-controllo compiuto dal nostro gruppo ha anche evidenziato che bere tra 4 e 6 caffè al giorno comporta un effetto protettivo per il cancro del fegato. Un'alimentazione quotidiana basata su questi alimenti riduce i rischi e porta a vivere più a lungo ed in miglior condizioni.

Nell'immaginario di molte popolazioni delle società avanzate dell'Occidente la dieta mediterranea è sinonimo non solo di "alimentazione corretta", ma anche del "saper vivere".

Un stile di vita basato su ritmi più equilibrati, più consoni all'uomo, capace di polarizzare su di sé un insieme di valori ereditati dalla cultura greca e dalla cultura romana unitamente all'arte del procurarsi gratificazione e soddisfazione dalla molteplicità delle attività umane e soprattutto dalla buona tavola, con l'uso moderato di cibi diversificati e tipici della nostra regione, sembra costituire un modello di vita che molti ci invidiano e che ci garantisce una migliore resistenza nei confronti della patologia cronico-degenerativa, in particolare nei confronti dei tumori.

Maurizio Montella



Estratto da: Does Pizza Protect Against Cancer? Int J Cancer: 107, 283-284 (2003)



Umberto Nobile e il dirigibile Italia

Alberto Angela, degno figlio del grande Piero, in una delle sue brillanti ricerche di ordine storico e scientifico, è andato, di recente, con la sua troupe televisiva nella famosa Baia del Re, nelle isole Svalbard, ed ha filmato il pilone d'attracco dell'hangar a cielo aperto, (costruito su progetto dell'ingegnere Felice Trojani) che ospitò il Dirigibile Norge e poi quello Italia prima del decollo e del tragico schianto sui ghiacci del Polo Nord.

Proprio da quel pilone il Comandante Nobile, alle 4,28 del 23 Maggio 1928, partì con il Dirigibile Italia, da lui ideato e costruito con il sostegno economico di un gruppo di industriali milanesi, per la conquista scientifica del Polo Nord.

Ricordiamo brevemente le tappe storiche di tale conquista.

Le esplorazioni dell'Artide si erano intensificate tra i secoli XVI e XIX con lo scopo di ricercare i passaggi a Nord Est e Nord Ovest, tra l'Atlantico ed il Pacifico, per il collegamento tra Europa ed Estremo Oriente.

Agli inizi del 900 la rotta Nord-Ovest fu percorsa per la prima volta, via mare, dell'esploratore norvegese Roald Amundsen: successivamente vi furono numerose imprese volte alla conquista del Polo Nord, talvolta segnate dal sacrificio estremo dei pionieri che le avevano condotte.

In questo quadro vanno collocati i tentativi del Comandante Umberto Nobile di raggiungere il Polo Nord, prima con il dirigibile Norge e poi con quello Italia il cui volo ebbe una tragica conclusione.

Umberto Nobile (nato a Lauro nel 1885) ingegnere, costruttore e comandante di aeronavi, Generale del Corpo Ingegneri dell'Aeronautica militare, Professore di Costruzioni aeronautiche all'Università di Napoli, per citare solo alcune delle sue prestigiose qualifiche professionali, merita rispetto

per questa sua coraggiosa impresa, la quale, nonostante lo sfortunato epilogo, consentì di ottenere importanti acquisizioni scientifiche riconosciute tuttora dal mondo accademico italiano ed estero.

Già con il Norge, che aveva a bordo anche l'esploratore Amundsen, sorvolando il Polo Nord nel 1926, il Generale aveva scoperto il Mare Glaciale Artico ed aperto così la via alle moderne rotte polari.

La trasvolata del Norge aveva un limitato programma di ricerca scientifica che doveva, secondo Nobile, essere completato con una più dettagliata esplorazione geografica ed ulteriori esperimenti.

Con questo intento il dirigibile Italia, grande tre volte il Norge, partì, dalla Baia del Re, con un equipaggio di 16 uomini che comprendeva tre famosi scienziati, l'italiano Aldo Pontremoli, il cecoslovacco Francesco Behounek, lo svedese Finn Malmgren ed il giornalista, Ugo Lago inviato speciale del Popolo d'Italia.

Dopo aver raggiunto il Polo Nord, nella notte fra il 23 ed il 24 Maggio 1928, un forte vento impedì la discesa sui ghiacci dell'Italia e costrinse Nobile ad un precoce ritorno interrotto tragicamente, intorno alle 10,30 del 24 Maggio, dallo schianto sul pack dell'aeronave che era diventata ingovernabile per le proibitive condizioni atmosferiche.

La caduta, avvenuta a quasi 100 km dalle isole Svalbard fece staccare la navicella di comando dal dirigibile dove si trovavano dieci uomini tra cui Nobile, il meccanico Pomella che trovò la morte nell'impatto, Behounek, Malmgren, il capotecnico Cecioni ed il radiotelegrafista Biagi.

Fu proprio quest'ultimo che miracolosamente riuscì a rimettere in funzione una radio minuscola della



potenza di 30 Watt, recuperata dopo l'impatto al suolo della navicella, e a trasmettere ripetutamente l'SOS dalla famosa minuscola "tenda rossa" così chiamata perché colorata con l'anilina che avrebbe dovuto servire per le rilevazioni altimetriche.

Intanto i sei membri dell'equipaggio rimasti a bordo del dirigibile, che aveva ripreso quota, alleggerito del peso della navicella staccatasi dopo il tremendo urto, Alessandrini, Caratti, Ciocca, Arduino, Pontremoli, Lago, scomparvero nell'immensità del cielo artico e di essi non si avranno mai più notizie. Il segnale di Biagi, captato il 10 Giugno 1928, fece rapidamente il giro del mondo e dette inizio a tutta una serie di imprese di soccorso ai superstiti dell'Italia, alcune delle quali conclusesi tragicamente come quella che vide la morte del leggendario esploratore norvegese Amundsen, precipitato con il suo idrovolante nel mare di Barents, il 18 giugno.

Il primo avvistamento della Tenda Rossa avvenne il 20 giugno ad opera del maggiore Umberto Maddalena e del suo idrovolante Siai S55, inviati sul posto dal governo fascista e ciò rese possibile il

lancio dei primi rifornimenti ai naufraghi ormai allo stremo.

3 giorni dopo, il pilota svedese Lundborg riuscì ad atterrare sul pack con il suo Fokker 31 ed a trarre in salvo il comandante Nobile, ferito ad un braccio e con una gamba fratturata.

Il 12 luglio, finalmente, il rompighiaccio sovietico Krassin, comandato dal capitano Karl Eggi, con a bordo il professore Samoilovich, dopo una traversata che non era stata priva di incidenti e che era stata seguita via telegrafo da Nobile, individuò tutti i rimanenti della sfortunata spedizione, sopravvissuti a 48 giorni di permanenza sui ghiacci alla deriva, portandoli in salvo; tra essi anche Mariano e Zappi, che si erano avventurati in una marcia disperata che aveva visto la morte di Malmgren. Il generale tornato in Italia ed accolto trionfalmente dall'opinione pubblica fu accusato di incapacità da Italo Balbo e maltrattato da Benito Mussolini e ciò lo costrinse alle dimissioni dall'Aeronautica ed ad emigrare in Russia dove si occupò della costruzione di dirigibili di tipo italiano dal 1932 al 1936.

Negli Stati Uniti organizzò e diresse corsi di ingegneria aeronautica dal 1939 al 1942.

Ritornato in Italia nel 1945, una commissione di specialisti e militari decretò la sua riammissione nei ruoli dell'Aeronautica.

Fu eletto deputato all'Assemblea Costituente partecipando attivamente ai lavori assembleari dal 1946 al 1948 per poi riprendere la sua attività di professore di aerodinamica presso l'Università di Napoli.

Il Generale, spentosi a Roma il 30 luglio 1978, ha lasciato molte pubblicazioni dove difende il suo operato, cito fra tutte "Posso dire la verità" e le persone avanti negli anni come me ricordano le

sue numerose interviste dove, con una passione che il tempo non aveva appannato, difendeva il proprio operato.

Rimangono alcuni cimeli della sfortunata spedizione tra cui la famosa Tenda Rossa nel Museo della Scienza di Milano e la radio Ondina 33 nel Museo della Marina Militare a La Spezia. L'impresa di Nobile, immortalata tra l'altro da una celebre copertina di Beltrame sulla Domenica del Corriere, ha suscitato negli anni accese

discussioni sul comportamento del generale.

Un Convegno scientifico dedicato all'impresa di Nobile nell'aula magna della Università Federico II, l'11 febbraio 2004, a cura di Luigi Verolino, con la partecipazione di Luigi Pascale, allievo del comandante, ha restituito al generale tutta la sua onorabilità, indicandolo alle future generazioni come esempio irripetibile di "buon ingegnere" e ricercatore instancabile.

Renato Cimino



A handwritten signature in black ink, which appears to read "U. Nobile". The signature is written in a cursive, flowing style.



Attualità in onco-ematologia

Negli ultimi vent'anni si sono registrati considerevoli progressi nella terapia delle malattie tumorali del sangue. Sono oggi note molte delle principali alterazioni cromosomiche e molecolari che caratterizzano i tipi più frequenti di leucemie acute e croniche, linfomi e mielomi, malattie che costituiscono oltre il 90 % delle patologie trattate nei moderni reparti di ematologia. Il continuo evolversi della ricerca ha chiaramente dimostrato come nell'ambito di malattie apparentemente simili dal punto di vista clinico sussistano, in realtà, entità biologiche eterogenee, che necessitano spesso di terapie differenziate. Inoltre, queste nuove acquisizioni consentono di adattare la cura in base alle caratteristiche del paziente alla diagnosi, così da utilizzare trattamenti più aggressivi e potenzialmente più gravati di effetti collaterali solo quando è veramente indispensabile. Tutto ciò ha determinato non solo un crescente e progressivo aumento delle percentuali di guarigione, in particolare in pazienti affetti da leucemie acute e linfomi, ma anche un miglioramento della "qualità" della guarigione stessa, che viene spesso raggiunta con restituzione a una normale vita di relazione e all'attività lavorativa. Le malattie neoplastiche del sangue sono classificate tra i tumori cosiddetti "chemiosensibili", caratterizzati cioè da una spiccata risposta alla terapia con farmaci antineoplastici, spesso dose-dipendente. Nel campo delle leucemie acute, i migliori risultati si ottengono nella leucemia acuta linfoblastica del bambino, dove in oltre la metà dei casi la guarigione è possibile con la sola chemioterapia, mentre i risultati terapeutici nell'adulto, pur in progressivo miglioramento, sono ancora insoddisfacenti nonostante l'estensivo impiego del trapianto di cellule staminali emopoietiche autologhe o allogeniche. Nella fascia di età compresa tra i 15 e 60 anni la guarigione si ottiene in circa il 40 % dei casi, mentre nei pazienti in età avanzata tale percentuale scende al di sotto del 20 %. Ciò dipende da una serie di fattori

in parte dovuti a caratteristiche biologiche sfavorevoli delle leucemie in età geriatrica (scarsa sensibilità alla chemioterapia), in parte al fatto che l'anziano per malattie concomitanti e talora per l'età stessa non è in grado di tollerare gli effetti tossici derivanti dalla stessa terapia. Va aggiunto inoltre che nella maggior parte dei casi di leucemia acuta in pazienti con età superiore a 75 anni, si preferisce somministrare la sola terapia di supporto che ha come scopo non la guarigione del paziente, ma, attraverso il controllo dei sintomi della malattia, il miglioramento della qualità di vita evitando lunghe ed inutili ospedalizzazioni. Questi pazienti vanno infatti preferibilmente trattati in regime di day-hospital o, laddove possibile, mediante assistenza domiciliare. Dato il progressivo incremento dell'età media della popolazione generale ed il concomitante aumento di incidenza dei tumori nell'anziano, il problema delle leucemie e delle neoplasie in generale in età geriatrica rappresenta la sfida più difficile dell'emato-oncologia negli anni a venire. Nuove prospettive stanno emergendo dalla ricerca di nuovi agenti terapeutici quali anticorpi monoclonali o inibitori a vari livelli dei meccanismi della leucemogenesi, diretti selettivamente o prevalentemente contro le cellule tumorali. E' proprio dall'impiego di queste terapie innovative che noi ematologi ci attendiamo i progressi terapeutici più significativi. Infatti, mentre la chemioterapia agisce in maniera indiscriminata su cellule normali e neoplastiche ed è perciò spesso gravata di significativi effetti collaterali, le nuove terapie cosiddette "biologiche" mirano a correggere le anomalie molecolari che determinano le varie malattie agendo in maniera più o meno selettiva sulla crescita delle cellule tumorali. Un esempio recente ci viene dalla scoperta dell'imatinib, un farmaco che ha segnato una vera rivoluzione nella terapia della leucemia mieloide cronica. Tale farmaco è in grado di inibire il meccanismo molecolare che è alla base della malattia ed è oggi da considerare

la terapia di prima linea. Infatti, in pazienti con leucemia mieloide cronica la scoperta dell'imatinib ha consistentemente ridotto il numero di procedure di trapianto di midollo allogenico, che costituiva l'unica possibilità di guarigione per questi pazienti. Un altro esempio di terapia "molecolare" viene dall'acido transretinoico (ATRA) nella leucemia acuta promielocitica. Questo farmaco, scoperto alcuni anni fa da scienziati cinesi, agisce in maniera selettiva sulle cellule leucemiche favorendone la maturazione; in altri termini esso induce le cellule tumorali a comportarsi come cellule normali e non danneggia in misura rilevante il normale midollo osseo. L'ATRA ha radicalmente modificato i risultati terapeutici nella leucemia promielocitica acuta, conducendo a percentuali di guarigione in oltre il 70 % dei casi e riducendo drasticamente la mortalità iniziale. Come già accennato in precedenza, un altro campo estremamente promettente è quello dell'impiego terapeutico degli anticorpi monoclonali. Questi anticorpi riconoscono antigeni sulla membrana delle cellule tumorali e si legano ad esse inducendone la morte. Vi è anche

la possibilità, allo scopo di incrementarne, l'efficacia di legare all'anticorpo un farmaco citostatico o di usare radioimmunoconiugati. Allo stato attuale, i migliori risultati si sono ottenuti nei linfomi non Hodgkin, ma dati incoraggianti sono stati già pubblicati per quanto riguarda le leucemie acute e alcune neoplasie non ematologiche.

Il futuro della terapia delle malattie tumorali del sangue non può quindi prescindere dai progressi della ricerca di base e proprio la stretta collaborazione tra ricercatori e clinici potrà condurre alla guarigione di un numero sempre più elevato di pazienti.

Felicitto Ferrara



La Novartis comunica: il trattamento del tumore al seno ha un nuovo alleato

I protocolli terapeutici per il tumore al seno, dopo la fase chirurgica, potrebbero presto presentare delle novità.

Nei primi cinque anni dopo l'intervento, nelle pazienti che presentano i recettori per gli ormoni, la prassi prevede l'utilizzo dell'ormonoterapia tramite farmaci (come il tamoxifene) che sono in grado di impedire l'azione degli estrogeni, tra i principali responsabili della proliferazione del tumore alla mammella.

Studi condotti per valutare gli effetti del trattamento con il tamoxifene per 5 e 10 anni hanno evidenziato che questa terapia svolge un'azione efficace se utilizzato per 5 anni dopo l'intervento, ma se il trattamento è prolungato oltre ai 5 anni non si assiste ad alcun beneficio ulteriore.

Ma anche dopo 5 anni dall'intervento una donna corre ancora il rischio di incorrere in una recidiva.

Come ridurre ulteriormente tale possibilità?

Un'incoraggiante risposta arriva dall'Asco (American Society of Clinical Oncology), durante il cui congresso annuale è stato presentato lo Studio Clinico MA-17, che ha verificato l'efficacia del letrozolo, un inibitore dell'aromatasi, che può contrastare la recidiva del tumore al seno.

Ci sono due strade per combattere un tumore al seno ormonosensibile: la prima consiste nel bloccare l'effetto degli estrogeni con un farmaco anti-estrogenico, la seconda punta ad inibire la sintesi degli estrogeni: questo è il meccanismo degli inibitori dell'aromatasi.

Secondo lo Studio MA-17, condotto su più di cinquemila pazienti (in postmenopausa con tumore del seno), la somministrazione del letrozolo nella fase successiva al trattamento con il tamoxifene può ridurre del 42% la

possibilità che la malattia si ripresenti. Non solo. Nelle donne nelle quali alla diagnosi il tumore aveva intaccato i linfonodi e che quindi presentano un maggior rischio di recidiva, la somministrazione del letrozolo può ridurre del 39% la mortalità.

Grazie a questo Studio, le indicazioni terapeutiche per il trattamento del tumore alla mammella potrebbero cambiare rotta. Infatti, come afferma Paul Goss, direttore del Breast Cancer Prevention and Research del Princess Margaret Hospital di Toronto e coordinatore dello studio MA-17, si potrebbero migliorare i risultati ottenuti con la terapia standard con il tamoxifene, grazie alla somministrazione del letrozolo. "La terapia con questo inibitore dell'aromatasi - afferma infatti Goss - dimostrando una marcata riduzione del rischio di recidiva di tumore al seno, di insorgenza di metastasi e della mortalità ha fornito una nuova possibilità terapeutica per le donne in post menopausa che hanno già completato il trattamento adiuvante standard con tamoxifene".

Il letrozolo è dunque il primo farmaco che affronta e riduce efficacemente i rischi nel periodo successivo al trattamento con il tamoxifene. Nei diversi studi clinici, il letrozolo ha dimostrato di essere ampiamente superiore per efficacia al tamoxifene e ad altri farmaci con i quali è stato confrontato; su queste basi è legittimo ipotizzare che il letrozolo possa quindi confermare la sua efficacia anche quando utilizzato subito dopo l'intervento chirurgico.

Un nuovo studio (BIG 1-98) potrebbe dare una definitiva risposta a questa tesi; lo studio è ancora in fase di completamento e se ne conosceranno i risultati entro pochi mesi. Lo studio è stato condotto su oltre 8.000 pazienti,

suddivise in quattro gruppi, che sono state trattate con differenti schemi terapeutici: cinque anni con solo tamoxifene, cinque anni con solo letrozolo, due anni con tamoxifene seguiti da tre con letrozolo, due anni con letrozolo seguiti da tre con tamoxifene.

Oggi comunque, in attesa di conoscere questi risultati, è possibile una riflessione di grande rilevanza, anche se non di carattere clinico, sulla corretta informazione che deve raggiungere le pazienti.

L'assenza di una recidiva della malattia dopo 5 anni non rappresenta purtroppo una garanzia di definitiva guarigione: il rischio rimane considerevole anche dopo il quinto anno.

Una corretta impostazione della comunicazione medico-paziente implica che la donna sia informata del rischio di ammalarsi di nuovo, ma nello stesso tempo sia essa stessa protagonista delle decisioni nel proprio percorso clinico, anche attraverso una maggiore e più completa informazione sulle più recenti innovazioni terapeutiche.



Interventi nel campo delle malattie oncologiche e croniche invalidanti

La Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori Sez. Provinciale di Napoli, in collaborazione con il Comune di Napoli Servizio Politiche di Inclusione Sociale e con l'ASL Napoli 1 realizzerà il Progetto denominato "Interventi nel campo delle malattie oncologiche e croniche invalidanti" modulo relativo a "Prevenzione e trattamento della patologia neoplastica a livello territoriale".

Obiettivo principale dello Studio è fornire una lettura approfondita dei bisogni del paziente oncologico attraverso una valutazione sul tipo e la qualità dell'assistenza ricevuta nella fase terminale della malattia, ponendo attenzione soprattutto alle problematiche inerenti gli interventi di tipo domiciliare e l'impatto che la malattia ha determinato sulla famiglia.

Il campione sarà costituito da i caregiver principali dei pazienti deceduti per tumore nell'ambito dell'ASL NA1 nell'ultimo anno.

Il caregiver è la persona che ha seguito più da vicino il paziente negli ultimi 3 mesi di vita. Può essere un parente, ma anche un amico o un conoscente.

Il caregiver principale sarà identificato utilizzando le fonti informative presenti nell'ASL: certificato di decesso, anagrafe, anagrafe sanitaria, medici di medicina generale, etc.

Identificato il caregiver principale, il primo contatto avviene tramite una lettera in cui viene presentato lo studio e viene richiesto il consenso dell'interessato a partecipare sottoponendosi ad un'intervista per valutare la qualità delle cure ricevute dal paziente negli ultimi 3 mesi di vita e l'impatto economico che queste hanno avuto sulla famiglia.

Tutti i dati individuali raccolti attraverso il questionario verranno resi anonimi tramite l'uso di codici identificativi.

L'elaborazione dei dati ottenuti produrrà:

- Una banca dati relativa ai bisogni e problematiche dei malati affetti da patologia neoplastica in fase avanzata;
- La definizione degli standard delle cure di fine vita al fine di sviluppare un sistema di indicatori di valutazione delle attività e dei servizi di cura domiciliare per i malati terminali;
- La promozione di una cultura di intervento integrato, non limitata al controllo dei sintomi fisici ma che si estende al supporto psicologico, relazionale e sociale del soggetto e della sua famiglia;
- L'elaborazione di linee guida e protocolli operativi finalizzati a determinare appropriati livelli di collaborazione tra gli Enti coinvolti nel percorso di cura del soggetto;
- La formazione specifica per operatori del Comune, dell'ASL e del Terzo Settore.

Maria Grimaldi

RELAY FOR LIFE: "STAFFETTA PER LA VITA"

Sabato 21 maggio 2005, dalle ore 10,00 alle ore 21,00, si svolgerà in Piazza Dante la "STAFFETTA PER LA VITA", un evento organizzato dalla LILT di Napoli in collaborazione con l'American Cancer Society e l'Unione Internazionale contro il Cancro per testimoniare l'impegno senza sosta contro il cancro e per :

Onorare i pazienti e coloro che lottano contro il cancro

Ricordare chi non è riuscito a vincere la battaglia contro il cancro

Educare alla prevenzione divertendo ed informando

Raccogliere fondi per la lotta contro i tumori

Promuovere e sensibilizzare il volontariato

La staffetta per la vita

sabato
21
maggio 2005

dalle ore **10** alle ore **21**
Napoli Piazza Dante

Info: Tel.0815903597
www.legatiamorinapoli.it
Email: info@legatiamorinapoli.it

STAFFETTA PER LA VITA

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

patrocinato da

con il supporto di

La Staffetta consiste in un evento a forte connotazione simbolica, una "passeggiata" senza sosta effettuata da squadre composte da pazienti oncologici, familiari, volontari, ecc. Ogni gruppo effettuerà un percorso scambiandosi poi il testimone (la staffetta) in modo che la manifestazione si svolga senza sosta, a testimoniare appunto la continua lotta contro il cancro che non si ferma mai.

La manifestazione si svolgerà in un contesto di intrattenimento costituito anche da eventi collaterali, dalla presenza di stand informativi su come prevenire i tumori e unità mobili dove verranno effettuate visite mediche gratuite per la diagnosi precoce; ci saranno punti di ristoro non commerciali e stand per la distribuzione di gadget.



Settimana nazionale per la prevenzione 12-21 marzo 2005

Dal 13 al 20 marzo, in oltre 500 piazze d'Italia, si celebra la Settimana Nazionale della Prevenzione, un'iniziativa nata dalla collaborazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) con il consorzio di garanzia dell'olio extra vergine di oliva di qualità. Nata tre anni fa come Giornata Nazionale della Prevenzione, l'iniziativa, che coincide con la prima domenica di primavera di ogni anno, si propone come obiettivo principale la diffusione della cultura dell'informazione sanitaria per la prevenzione dei tumori. Ad un tema ormai di così vitale importanza, bisognava dedicare più di una giornata, ed infatti la LILT e il Presidente del Consiglio, On. Silvio Berlusconi, hanno deciso di trasformare la Giornata Nazionale nella Settimana Nazionale della Prevenzione, vera e propria novità di questa terza edizione. E' sempre maggiore, infatti, l'esigenza di incidere sull'opinione pubblica attraverso campagne di sensibilizzazione per richiamare l'attenzione dei principali organi di informazione sull'emergenza della lotta contro i tumori, dalla prevenzione primaria (corretto stile di vita) a quella secondaria (diagnosi precoce).

Nel corso dell'iniziativa, nei vari stand delle varie sezioni Provinciali, sarà possibile acquistare kit con la bottiglia di olio extra vergine di oliva, protagonista della dieta mediterranea, ricevendo gadget ed opuscoli informativi sull'attività della LILT e sull'importanza di una sana alimentazione per la prevenzione dei tumori. L'iniziativa sarà supportata anche dai giocatori delle squadre italiane di calcio, di serie A e di serie B, che sabato 19 e domenica 20 entreranno in campo portando a braccia uno striscione di 15 metri, che verrà esposto per ricordare che "La prevenzione vince il tumore". Nutrito ed intenso il programma delle manifestazioni organizzate dalla sezione di Napoli.

Si parte dalla Conferenza Stampa del

16 marzo presso il Comune di Napoli per la presentazione del Programma della manifestazione.

Il 18 marzo, presso la Città della Scienza, si terrà il Convegno "Mangiar Sano".

Il 19 e 20 marzo, presso la Villa Comunale di Napoli, i volontari della Lega Tumori e il personale vi aspettano nei loro gazebo dove potrete deliziarvi il palato con delle succulente pizze, offerte dall'Associazione Napoletana Pizzaioli, oppure potrete gustare le zeppole di San Giuseppe, grazie al contributo dell'Associazione Napoletana Pasticceri; sarà possibile inoltre comprare il Kit con la bottiglia di olio extravergine d'oliva, leader incontrastato della Settimana Nazionale della Prevenzione, ammirare i lavori

delle scuole coinvolte nella manifestazione, ascoltare della buona musica che accompagnerà i vostri percorsi gastronomici durante le degustazioni varie offerte dagli sponsor, sempre e rigorosamente nell'ambito di una sana e corretta alimentazione. E, a tal proposito, sarà rilanciata la figura di un piccolo grande frutto: LA MELA ANNURCA. Molti infatti ne sottovalutano l'elevato potere nutrizionale che rende la mela un concentrato di vitamine B1, B2, PP, C, unitamente ad elementi minerali quali fosforo, ferro, manganese, zolfo e soprattutto potassio. Tra breve, infatti, avrà il riconoscimento europeo quale prodotto I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) che la renderà unica al mondo nel suo marchio.

Alessandra Trocino





Testimonianze dal confine della vita

Ci sono persone per cui il l'evento cancro è stato il più potente agente di cambiamenti esistenziali e radicali della loro vita.

Ha spinto a cambiare assetti e affetti, lavoro e casa, luoghi e persone, ponendo la base di una rinascita complessiva; rinascita che era come invocata dal corpo attraverso la malattia, capace di minacciare la VITA. Ed è per queste persone, che hanno saputo ascoltare il linguaggio profondo del corpo, che la malattia ha rappresentato l'inizio di una nuova vita. Diamo spazio, da questo primo numero del 2005 di Obiettivo Vita, alle loro testimonianze, affinché verità e speranza, unite alla fiducia, diventino, se la medicina è medicina dell'uomo totale e non dell'organismo macchina, un unico cammino di VITA.

Le poesie che pubblichiamo sono state scritte dalla Sig.ra Bianca Pia Riccardi, e sono contenute in un libretto dal titolo: Dolore da Legare.

ANONIMIA

Questa vita, con tutto quel che ha, tutto quel che dà, tutto quel che prende, non può essere così..... com'è. Ti offre tanto ma puoi prendere poco. Lavori tanto, rinunci a molto e il bilancio finale si riduce a tanto e.... a poco.

Ti sei costruito un posto nel mondo nel piccolo che ti circonda, fra ipocrisie, falsità, ingiustizie e cattiverie gratuite, difendendoti dai cattivi, ma facendo bersaglio a chi ti credevi caro.

Nel tuo mondo fai delle rinunce, delle conquiste, ma per chi, per cosa, per ritrovarti con poco o ...niente. Il tuo io si rifiuta, grida, si ribella dentro di te, ma a nulla valgono le grida

e i pianti dell'anima, tu puoi prendere tutto, quello che puoi!

Un piccolo essere nella vita del mondo intero che si dibatte, per non lasciare che la vita, quando se ne va, porti con se quel poco che hai, quell'anonimità!

RESTA INSIEME A ME

Tu,
dove vai stasera?
resta insieme a me,
sarà più cosa vera.
Non tornare lì,
non fa male stare qui!
Ti riscaldo il cuore,
si potrebbe far l'amore.
E' un completo sbalzo lì, durante il ballo.
Ma ti prego non andare
c'è il rischio di morire.
Non ha scopo stare male
per una pillola banale!
Potrei non più vederti
baciarti e poi stringerti.
Non ti voglio ritrovare
in un letto d'ospedale.
Ti prego non andare!

PERCHE'

Chi, quale, cosa, tormenta la tua mente,
cosa si è insinuato nel tuo cuore.
Un dubbio, una certezza, un dolore,
...un amore!
Ti dico: non dar retta alla mente, è ingannevole,
non dar retta al cuore, è un bugiardo.
Allora ti propongo: vivi.
In che modo non so dirti.
Niente del passato si può cancellare
è lì a ricordare i tuoi impegni... per la vita!
Ma quale, quale sarebbe il prezzo da pagare
se... se; ma quali se, quali chi, quali perché.
PERCHE'!
è una sfida alla vita,

è una sfida al mondo,
è una sfida con te stesso.
Sarebbe insopportabile il peso da portare di fronte a se stessi... se.
Risposte ce ne sono, tantissime,
e colpe nessuna.
Accettare il presente così come si è accettato il passato, e il futuro?
Mi dirai,
il futuro ti dirò:
davvero, non lo so!

ANGOSCIA PER UN FIGLIO

Stai lì, stai lì ed io sto qui... e aspetto e non so e non dicono... e immagino. Tu lì da solo, fra tanti sapienti, che non sanno niente, niente di me, di te, di come sei, come sento, come aspetto.... Notizie.
Aspetto e l'ansia sale, due ore hanno detto, ancora... due ore.
Dio, fa che non siano infinite e tremende.
Interminabili ore scandite dai secondi più lunghi dal tempo della creazione. Guardo l'orologio pensando che aver scritto un po' abbia rubato un po' di Tempo, e invece, son passati... solo dieci minuti.
A volte così lunghi quando aspetti, a volte così corti quando ti diverti.
Figlio mio sei lì addormentato e tranquillo, non temere, ci sono io qui che soffro anche per te, questa attesa snervante e logorante.
La porta si apre, ed ogni volta un tuffo dentro, niente ancora, ed allora cosa ne faccio di questo tempo inutile, lo devo buttare via in ogni caso e allora...
...aspetto ...aspetto ...aspetto.

Lettera al Presidente

È molto difficile condividere il calvario del dolore. L'è un po' meno quando nel sentiero si incontrano persone sensibili alla sofferenza come A dolfo Gallipoli.

Sto vivendo un'esperienza drammatica, accanto ad una persona che amo moltissimo.

La presenza di A dolfo, il suo interessamento e i suoi consigli mi aiutano molto.

Le parole di sollievo e saggezza mi invitano a credere che un giorno, spero non tanto lontano, questo male sia totalmente sconfitto.

Grazie A dolfo

A dria

Sono grato e commosso per aver ricevuto dalla carissima Adriana, che sta vivendo un'esperienza familiare dolorosa, queste bellissime parole che se pur indirizzate alla mia persona vanno estese a tutta la famiglia della Sezione di Napoli della Lega Tumori.



Martedì 21 dicembre 2004 si è svolto, nell'aula Romolo Cerra dell'Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale", il tradizionale incontro augurale della Sezione di Napoli della Lega Italiana Tumori, con i pazienti dell'Istituto.

Hanno partecipato:

- per la Lega Tumori il Presidente Adolfo Gallipoli D'Errico, il Vice Presidente Maurizio Montella, il Presidente Emerito Francesco Claudio e i prof. Renato Cimino, Donato Zarrilli, Angelo Antonio Mastro, Renato Mandile.

- per la Fondazione Pascale il Commissario prof. Raffaele Perrone Donnorso, il Direttore Aziendale Dott. Nicola Giorgione, il Direttore Sanitario Dott. Graziano Oliviero, il Direttore Amministrativo Dott. Lorella Mengarelli, numerosi primari, medici, capo sala, infermieri professionali, personale amministrativo e le suore degli Angeli. Erano presenti in aula molti pazienti con i loro familiari, i rappresentanti del Comitato Promotore, dell'Associazione Donna come Prima e dell'A.V.O., Gloria Cristian a testimonianza dello stretto legame tra l'arte e la solidarietà. La manifestazione è iniziata con brevi indirizzi di saluto, hanno preso la parola Adolfo Gallipoli D'Errico che dopo aver rivolto un fervido augurio al Commissario Prof. Raffaele Perrone Donnorso e a tutti i presenti si è augurato che la Sezione di Napoli della Lega Tumori nell'ambito delle varie istituzioni oncologiche con cui collabora, abbia sempre nell'I.N.T. il primo punto di riferimento anche nei prossimi anni.

Hanno successivamente preso la parola il prof. Raffaele Perrone Donnorso ed il prof. Francesco Claudio che dopo aver rivolto sinceri auguri ai pazienti si sono soffermati sulla costante e proficua collaborazione tra l'Istituto Tumori Napoli e la Lega Tumori nonché

Incontro Augurale

sulla figura dello storico Presidente prof. Giovanni D'Errico, recentemente scomparso, visto e ricordato come Amico e come Maestro.

Su invito del Presidente ha, infine, preso la parola Gloria Cristian che ha commosso i numerosi pazienti presenti in sala con il ricordo della sua esperienza con la malattia, felicemente conclusasi.

Dopo i saluti e gli auguri sono stati distribuiti ai pazienti tanti doni offerti dalle ditte: Carla Carini, Enzo D'Elia, de Laurentiis, Antonio Saggese, Altide ed altri.

Successivamente Gloria Cristian, Adolfo D'Errico Gallipoli e numerosi volontari della Lega Tumori si sono recati nei vari reparti di degenza dove hanno distribuito doni a quei pazienti che per vari motivi non avevano potuto essere presenti all'incontro.

Simona Gallipoli





Luglio - Dicembre 2004

05/07/2004

Riunione congiunta del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori della Lega Tumori Napoli.

06/07/2004

Serata sotto le Stelle al Tennis Club con Alberto Laurenti e i Rumba de Mar dal "Billionaire" di Porto Cervo: numerosi i partecipanti, grandissimo l'entusiasmo, eccellente la prestazione degli artisti.

06/07/2004

La dr.ssa V. Abate presso l' ALENIA tiene il III Corso di disassuefazione al fumo.

17/07/2004

Al Palazzo Doria D' Angri c/o il Centro Congressi Sansevero si è tenuto il Concerto di beneficenza in ricordo di Giuseppe Auriemma; il ricavato è stato destinato alla Lega Tumori di Napoli, rappresentata dal vice presidente Dr. Maurizio Montella

07/09/2004

Il Presidente Prof. Adolfo Gallipoli D' Errico ha partecipato al Festival Internazionale Estate Musicale Sorrentina 2004.

23/09/2004

Riunione del Coordinamento Regionale della Campania .

24/25/09/2004

Il dr. M. Montella ha tenuto una relazione al Convegno "Revival e News in Senologia 2004" svoltosi nella splendida cornice del Teatro di Corte della Reggia Belvedere Reale di S. Leucio.

28/09/2004

Riunione del Consorzio Mediterraneo per l'adeguamento dello statuto alle norme del nuovo diritto societario e trasferimento della sede. Presidente B. Merola, vice presidente D.Zarrilli della Lega Tumori.

28/09/2004

Riunione congiunta del Consiglio

Direttivo e del Collegio dei Revisori della Lega Tumori Napoli.

29/09/ 2004

Si è tenuta al circolo Rari Nantes la Conferenza Stampa per la Presentazione della Campagna Mondiale NASTRO ROSA/ESTEE LAUDER 2004 con inizio visite ambulatoriali per la prevenzione dei tumori al seno. Tra i Presenti Prof. A. Gallipoli D' Errico, Dr. M. Montella, S. Albano, R. Aiello, R. Rubulotta.

30/09/2004

Il Circolo Rari Nantes, ha ospitato il "Pomeriggio al Tavolo Verde Bis" organizzato dal Consiglio Direttivo e dal Comitato Promotore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, preziosa la collaborazione de "La Fonte del Benessere".

30/09/2004

Stipula di Convenzione tra La lega Tumori di Napoli e la SAGIT s.r.l. per le visite di prevenzione ai dipendenti.

01/10/2004

La Lega Tumori Napoli in collaborazione con il Comune e la Provincia di Napoli, la Regione Campania, la Direzione di Castel dell' Ovo e dell'ENEL Sole, ha aderito all'iniziativa Mondiale Nastro Rosa illuminando di rosa un monumento simbolo della città, per l'occasione è stato scelto Castel dell'Ovo.

02/10/2004

Adolfo e Simona Gallipoli D'Errico partecipano al Concerto per "Elia Rosa", tenutosi allo Sport Club Oplonti di Torre del Greco, con il Patrocinio della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Napoli, ente beneficiante. La manifestazione organizzata dal maestro Gianni Conte, ha visto la partecipazione di molti artisti.

03/10/2004

La delegazione della Lega Tumori di Torre Annunziata, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e il Comitato

"Oplonti per la Ricerca", ha organizzato una parata velica, presente il Vice Presidente della LILT Napoli Dr. M. Montella.

06/10/2004

Conferenza Stampa per la presentazione del programma di educazione QUADRIFOGLIO ed ECOLANDIA nella sala giunta di Palazzo San Giacomo, con la partecipazione di A. Gallipoli D'Errico e R. Mabilia.

09/10/2004

M. Montella partecipa al Convegno "VIAGGIO VERSO LA SALUTE. MEETING SULLA LOTTA AI TUMORI NEGLI STATI UNITI D' EUROPA" a Genova, organizzato da quella sezione Provinciale della Lega Tumori. Nell'occasione si è tenuta una Conferenza con successiva Riunione dei Presidenti.

14/10/2004

Taverna "Anema e Core" di Capri: Serata di Solidarietà con spettacolo, dedicato a Giovanni D'Errico: protagonista assoluto Guido Lembo con la signora Anna.

14 - 16/10/2004

Il Prof. Adolfo Gallipoli partecipa al XXX° Congresso Nazionale "Oncologia: oggi e domani" tenutosi al Grand Hotel Quisisana di Capri.

15/10/2004

L'Associazione culturale "Domenico Cimarosa" nella persona del Vice Presidente G. Beneduce ha organizzato, presso l'Hotel "Le Chateau" di Giugliano il Concerto "Duo Liutarte" a favore della Lega Tumori, rappresentata per l'occasione dal Vice Presidente Dr. M. Montella e dalla dr.ssa M.L. Mazzone.

21 - 23/10/2004

Il Prof. A. Gallipoli D'Errico partecipa all' Annual Meeting IMI 2004 - "Melanoma From Research to

Treatment” tenendo un relazione su “Il Ruolo delle associazioni di Volontariato”.

02/11/2004

Riunione del Comitato Promotore.

03/11/2004

Il prof. A. Gallipoli, partecipa alla “Serata di Solidarietà” organizzata dalla Gioielleria Bulgari, attiva sostenitrice della Lega Tumori Napoli.

05/11/2004

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione di Napoli, è presente a svariate iniziative realizzate nell’ambito della Giornata Nazionale per i Diritti dei non Fumatori.

15/11/2004

A. Gallipoli, G. Altieri, A. De Paola, R. Mazzitelli, V. Mazza partecipano ai festeggiamenti per i 25 anni di attività dell’artista Gino Riveccio, più volte testimonial e socio benemerito della nostra sezione.

16/11/2004

La dr.ssa V. Abate dà inizio al IV Corso per smettere di fumare.

17/11/2004

Incontro tra il Primicerio Antonio Pellegrino, dell’ Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini e il Presidente LILT Napoli Adolfo Gallipoli D’ Errico e il consigliere Donato Zarrilli per programmi e iniziative congiunte.

20/11/2004

Il prof. A. Gallipoli D’ Errico partecipa al “Corso di Base di Ecografia e Ginecologia d’Urgenza” organizzato dall’ A. O.R.N. Cardarelli.

24 – 26/11/2004

Kermesse di Natale organizzata dall’Associazione “Donna come Prima”, filiazione della Lega Tumori.

29/11/2004

L’Associazione Napoli Capitale Europea

della Musica, ha tenuto un concerto dell’Orchestra da Camera: “I Solisti di Napoli” al Teatro Mediterraneo della Mostra D’Oltremare, a favore della Lega Tumori.

02/12/2004

Il prof. A. Gallipoli D’ Errico partecipa alla mostra “Il Banco di Napoli, cinque secoli di Storia” organizzata dal San Paolo Banco di Napoli, Istituto Banco di Napoli – Fondazione.

03/12/2004

Gran Galà di Natale pro Assistenza Domiciliare Gratuita al Malato Neoplastico in fase Avanzata al Prestige Hotel Excelsior. Vi hanno partecipato oltre 400 soci e simpatizzanti, autorità della Regione, del Comune e della Provincia e giornalisti. Tra gli artisti che hanno allietato la serata : G. Paoli, P. di Capri, O. Vanoni, G. Conte, B. Izzo, A. Pennino e il DJ Marc’ Antonio.

03/12/2004

Nell’ambito della serata del Gran Galà di Natale è stato conferito il “Premio Giovanni D’Errico” al Maestro Gino Paoli. La scultura in bronzo: “Pulcinella” è stata realizzata in unico esemplare per l’occasione dal Maestro Lello Esposito.

06/12/ 2004– 07/01/2005

Raccolta fondi a favore della Lega Italiana Tumori Sezione di Napoli presso 11 punti operativi del San Paolo Banco di Napoli. L’iniziativa denominata “Un Natale di Solidarietà”, è stata organizzata dall’Unione Nazionale Pensionati del Banco di Napoli, San Paolo Banco di Napoli e l’Istituto Banco di Napoli Fondazione.

13/12/2004

Riunione del Consorzio Mediterraneo per la programmazione delle attività del 2005, relazione del direttore Scientifico relativa ai progetti di ricerca MIUR e U.E.

Istruttoria tecnico – Scientifica ed

Economico Finanziaria per il progetto “NANOMAC”. Presidente B. Merola, vice presidente D.Zarrilli della Lega Tumori.

13/12/2004

Presentazione della “Carta dei Servizi 2005” presso la Direzione Generale ASL Napoli.

La Lega Tumori è stata rappresentata dal dr. Maurizio Montella.

15/12/2004

Si è riunita la consulta Femminile della LILT Napoli, con all’ordine del giorno:
- Natura e Compiti della Lega Tumori
- Lega Tumori e Volontariato
- Iniziative Promozionali.

18/12/2004

V° edizione della mostra biennale “Le vie del Corallo” organizzata dalla Banca Popolare di Torre del Greco nostro sponsor. A rappresentare la LILT dr. M. Montella.

21/12/2004

Nell’aula R. Cerra incontro augurale con i pazienti oncologici promosso dalla Lega Tumori Napoli in stretta collaborazione con la Fondazione Pascale. Dopo l’indirizzo di saluto di A. Gallipoli D’ Errico e F. Claudio per la Lega Tumori Napoli e di R. Perrone Donnorso per la Fondazione Pascale, la signora Gloria Cristian ha portato la sua testimonianza ed insieme ad un gruppo di volontarie ha distribuito i doni e formulato auguri ai partecipanti ed ai pazienti ricoverati.

22/12/2004

Al cinema Alcione proiezione benefica pro Lega Tumori Napoli del Film “Christmas in Love”. La signora De Paola ha ringraziato l’Istituto Capri nel Mondo, Pascal Vicedomini e il foltissimo pubblico intervenuto.